



parco nazionale®
dell'**alta murgia**

COMUNICATO STAMPA

L'Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia esprime cordoglio per la tragica morte del parroco di Longarone, don Francesco Cassol, ucciso nella notte 21 agosto scorso con un colpo di un fucile da caccia in loc. "Pescariello" nel territorio del Parco in agro di Altamura.

Qualora l'ipotesi investigativa dell'errore commesso da parte di un bracconiere fosse confermata, ossia di aver scambiato il parroco che dormiva in un sacco a pelo per un cinghiale, porrebbe ulteriormente in evidenza la necessità di intensificare la sorveglianza notturna da parte dell'organismo preposto ossia il Coordinamento Territoriale per l'Ambiente del Parco del Corpo Forestale dello Stato. Ad oggi tale attività di controllo, pur necessaria, non è stata assicurata pienamente per questioni più legate al rispetto di accordi sindacali che per carenza di uomini, di mezzi e di fondi. E' anche da evidenziare la scarsa presenza nel territorio del Parco di unità del Corpo di Polizia Provinciale di Bari e di Barletta-Andria-Trani ed il loro mancato coordinamento con gli altri organismi di sorveglianza.

L'accaduto pone inoltre in evidenza un altro aspetto tutt'altro che secondario e cioè la frequentazione del territorio del Parco da parte di persone singole o in gruppi che svolgono attività escursionistica o raduni organizzando veri e propri campeggi senza comunicare alcunché all'Ente Parco e senza esserne autorizzati. Al proposito si ribadisce che, in base alla legge quadro sulle aree naturali protette ed in base alla disciplina di tutela del Parco, nel territorio dell'area protetta "è vietato il campeggio al di fuori delle aree destinate a tale scopo e appositamente attrezzate" ed è assolutamente vietata "l'accensione di fuochi all'aperto".

Si invita pertanto chiunque voglia organizzare escursioni o permanenze nel Parco, mediante stazionamenti in tende o con caravan e roulotte, al fine di garantire la propria sicurezza e quella degli altri, a richiedere la necessaria preventiva autorizzazione all'Ente Parco presso la sede di via Firenze, 10 a Gravina in Puglia (BA) anche a mezzo fax (+39 080 3261767) ed a mezzo posta elettronica (info@parcoaltamurgia.it) e ad acquisire le opportune informazioni dal personale dell'Ente in merito alla sensibilità ambientale delle zone del Parco.

Gravina in Puglia, 23 agosto 2010